

Continua in questo numero della Rivista associativa un piano di articoli per conoscere ed approfondire alcuni temi fondamentali per il nostro essere Afi - Associazione delle famiglie.

Lo spunto ci è stato dato dal nostro past-past-past president Maurizio Bernardi che nel numero 2/2017 scriveva **"Purtroppo spesso tendiamo a dare i fondamentali come scontati e così, piano piano, tendiamo a dimenticarli ed a sostituirli con il sentire comune"**.

Il piano prevede 3 gruppi di argomenti.

### Il nostro Statuto, con:

1. Gli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione
2. La Familiaris Consortio
3. La Carta dei diritti della famiglia

### I 3 ambiti di intervento dell'Afi, che sono:

4. La promozione della Cultura della famiglia
5. La Solidarietà familiare
6. Le Politiche familiari

### I principi della Dottrina Sociale della Chiesa (una proposta per tutti gli uomini e le donne di buona volontà):

7. Il bene comune
8. La destinazione universale dei beni
9. La sussidiarietà
10. La partecipazione
11. La solidarietà
12. I valori di verità, libertà e giustizia

di Cristina Bordignon - presidente Afi Treviso



## I valori di verità, libertà e giustizia

Oggi voglio esplorare con voi la trama intrecciata di tre valori fondamentali: libertà, giustizia e verità. Questi non sono concetti astratti, ma pilastri su cui possiamo costruire una società attenta all'umanità.

Cominciamo con la **libertà**. Questo termine spesso evoca immagini di bandiere sventolanti e manifestazioni per i diritti civili. Ma la libertà va oltre la superficie: è autonomia dell'individuo, capacità di scelta e di azione. Quando la libertà è vissuta con saggezza, diventa un vento che spinge le vele della dignità umana e dell'autenticità. Ci solleva, ci permette di esplorare nuovi orizzonti e di realizzare il nostro potenziale. Tuttavia, la libertà non è un volo senza limiti. È un volo responsabile, guidato dalla verità e dal rispetto per gli altri.



ti di tutti siano rispettati. La giustizia non riguarda solo la distribuzione dei beni materiali, ma anche l'accesso alle opportunità, la tutela dei diritti umani e la punizione dei reati. Non è solo un concetto astratto: è un impegno concreto per rimuovere gli ostacoli che impediscono alle persone di raggiungere il loro pieno potenziale. Metaforicamente, possiamo dire che quando la giustizia è vissuta, si crea un ponte dove i mattoni si incastrano perfettamente, creando una strada per tutti.

Infine, la **verità**. Non è solo una serie di fatti oggettivi. È anche la coerenza tra ciò che diciamo, ciò che facciamo e ciò che siamo. Nel nostro mondo digitale, la verità è messa alla prova. Disinformazione e fake

news si diffondono come incendi. Oltre ai fatti oggettivi, esiste la verità morale e spirituale. La ricerca della verità richiede onestà intellettuale, apertura al dialogo e la capacità di cambiare opinione quando nuove evidenze emergono. La verità è la bussola dell'anima. Ci guida attraverso le tempeste dell'incertez-

za e ci aiuta a distinguere tra ciò che è autentico e ciò che è illusorio. Quando la verità è vissuta, diventa una luce che illumina il cammino verso la comprensione, la compassione e la crescita.

Ora, immaginiamo di intrecciare insieme queste tre dimensioni. La **libertà** guidata dalla verità ci permette di esplorare senza paura, sapendo che ogni scelta ha conseguenze. La **giustizia**, come un ponte solido, ci collega gli uni agli altri, garantendo che nessuno sia escluso dalla comunità umana. E la **verità**, come una bussola affidabile, ci orienta verso il bene comune.

Riportando questi tre valori al tema della famiglia, possiamo dire che la libertà guidata dalla verità ci permette di agire in modo consapevole e responsabile nei confronti gli uni degli altri, in modo giusto come un sistema di regole imparziali, garantendo a tutti pari opportunità accompagnati dalla luce della verità, che guida verso la comprensione e la crescita.

La Dottrina Sociale della Chiesa ci insegna che questi valori non sono astratti, ma devono essere vissuti concretamente. Siamo chiamati a essere cittadini attenti, mariti e mogli premurosi, leader responsabili e individui consapevoli della nostra parte nel tessuto sociale. Solo allora potremo costruire una società che rispetti la dimensione umana e promuova il bene per tutti.